

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO N.6 "Silvio Zavatti"

Istituto ad Indirizzo Musicale: Clarinetto – Chitarra – Flauto – Pianoforte

Viale Spazzoli, 67 47121 Forlì - tel. 0543 63074

e-mail foic827002@istruzione.it – PEC foic827002@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.ic6forli.edu.it> C.F. 92089420407-Cod. Univoco Fatt. Elettronica: UFRV2D

DELIBERA N.23 DEL 22/12/2025

COLLEGIO DOCENTI

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025-2026

PREMESSA

Il P.I. si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

Il PI, Piano dell'Inclusione, è documento-proposta che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei **Bisogni Educativi / Formativi** di tutti i singoli alunni e degli **Interventi Pedagogico - Didattici** effettuati nell'anno scolastico.

TIPOLOGIE DI BES e MODALITÀ DI INTERVENTI ATTUATI DALLA SCUOLA IN BASE ALLE CONDIZIONI DI PARTENZA DELL'ALUNNO

	TIPOLOGIA	CONDIZIONI	AZIONI
1. Alunni con disabilità	● minorati vista ● minorati udito ● psico-fisici	<i>Legge 104/92</i> In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia e la comunicazione, ecc.). Redazione del PEI.
2. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	DSA	<i>Legge 170/2010</i> In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Redazione del PDP.
3. Alunni con Disturbi Evolutivi specifici	● ADHD/ DOP ● Borderline cognitivo ● Gifted ● Altro	<i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013</i> Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.
4. Alunni con svantaggio socio economico, culturale e linguistico	● Socioeconomico ● Linguistico culturale ● Disagio comportamentale e/o relazionale ● Problemi di salute ● Altro	<i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013</i> Segnalazione dei Servizi Sociali o individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP

CHE COSA È IL PIANO PER L'INCLUSIONE?

DLgs. 66/2017 e successive modifiche apportate dal DLgs 96/2019 - Art.8

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

È un **documento/proposta** elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, una analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno.

L'attenzione è posta:

- sui bisogni educativi dei singoli alunni
- sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente
- sugli obiettivi programmati per l'anno scolastico successivo

CHI LO PREDISPONE?

DLgs. 66/2017 e successive modifiche apportate dal DLgs 96/2019 - Art.9

comma 8

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

comma 9

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente.

Il PI è predisposto dal **Gruppo di Lavoro di Istituto**, che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI – GLI in modalità ristretta).

Il **GLI** del nostro Istituto rivolge la sua attenzione a tutti gli alunni che presentano **bisogni educativi speciali**, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento. Il P.I. viene quindi discusso e deliberato in Collegio Docenti e inviato al competente USR per la richiesta di organico di sostegno.

A seguito di ciò, l'USR assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Dati da inserire:

Il PI deve contenere:

- dati di tipo quantitativo e qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola;
- gli obiettivi da attuare;
- la proposta di assegnazione delle risorse, funzionale alla realizzazione degli obiettivi presentati.

I dati di tipo **quantitativo** si riferiscono:

- alla rilevazione degli **alunni certificati in base alla Legge 104/92**, con disabilità fisica, psichica, sensoriale;
- alla rilevazione degli **alunni con DSA certificati in base alla legge 170/2010**.

La Circolare n. 8/2013 include anche altri alunni il cui processo di apprendimento, per svariate situazioni personali, è molto difficoltoso; **alunni con disturbi evolutivi specifici** certificati e non certificati (**ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo**); con un **disagio comportamentale** tale da impedire relazioni positive in ambito scolastico; con **situazioni socio-culturali molto svantaggiate**, o che **non conoscono la lingua italiana** in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

I dati di tipo **qualitativo**, che permettono una valutazione dell'inclusività della scuola, riguardano l'**organizzazione della gestione degli spazi** (aule, laboratori, palestre, spazi esterni), dei **tempi** (orari di frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari dei docenti, ore di compresenza), delle **modalità di lavoro** adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni (lezione frontale, lezione individuale, lavori in piccoli gruppi omogenei o eterogenei), modalità di organizzazione dei **contenuti** e di **progettazione** delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti.

Le **risorse** vanno attivate in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto, alla valutazione degli interventi svolti durante l'anno scolastico e alla verifica finale dei risultati ottenuti. Le risorse si riferiscono:

- all'impiego di **personale con competenze specifiche** (docenti di sostegno, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione ecc.);
- all'individuazione di **strumenti** che agevolino apprendimento e autonomia degli alunni (banchi speciali, strumenti per la tiflodidattica, computer e software per esigenze specifiche ecc.);
- all'attivazione di **iniziative di formazione** (incontri informativi su temi specifici per studenti, genitori, docenti e non docenti, corsi di aggiornamento, sperimentazioni anche in collaborazione con enti esterni).

Tempi di stesura

La Circolare n. 8/2013 indica due momenti fondamentali per la stesura del P.I.: **la fine dell'anno scolastico in corso e l'inizio di quello successivo**.

Entro la fine di giugno il P.I. deve essere approvato dal Collegio Docenti, in modo che le risorse possano essere attivate (compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'USR e degli Enti territoriali) già a partire da settembre. Il P.I. è il risultato degli incontri del GLI avvenuti in corso d'anno.

Finalità

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e Integrazione/inclusione;
- sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- favorire il successo formativo e agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre la dispersione scolastica;
- promuovere il benessere personale dello/a studente/ssa nel contesto scolastico
- promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...);
- definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Piano per l'Inclusione ai sensi del Decreto Legislativo 13/04/2017 n° 66

A.S. 2025-2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	3	22	19	44
2. DSA (L.170/10)	0	7	39	46
3. Bisogni Educativi Speciali con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, DOP, DC, borderline cognitivo, altro: in caso di comorbidità, indicare il disturbo prevalente) <i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013</i>	0	14	8	22
4. Altri Bisogni Educativi Speciali (svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, problemi di salute, alunni ospedalizzati, istruzione domiciliare, alunni plusdotati, altro - indicare il disturbo prevalente) <i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013</i>	23	60	44	127
5. In fase di valutazione	0	1	1	2
TOTALI	26	104	111	241

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
N° PEI redatti dai GLO	3	22	19	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	8	42	50

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza di certificazione sanitaria</u>	0	44	49	93
---	---	----	----	----

Risorse professionali specifiche	NUMERO	Prevalentemente utilizzate in...	Sì /No
Insegnanti di sostegno	INFANZIA: 3 PRIMARIA: 14 SECONDARIA: 12	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (educatore specializzato del Comune)	INFANZIA: 0 PRIMARIA: 3 SECONDARIA: 1	Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione.	Sì
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:	INFANZIA: 0 PRIMARIA: 0 SECONDARIA: 0	Favorisce il rapporto comunicativo tra l'alunno e il contesto scolastico e sociale, utilizzando tecniche e strumenti di supporto specifici.	Sì
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	INFANZIA: 1 PRIMARIA: 2 SECONDARIA: 2	Analizza i bisogni formativi di alunni con disabilità, DSA e altri BES per pianificare gli interventi; favorisce l'accoglienza e l'inclusione di alunni stranieri e di studenti in situazione di disagio.	Sì
Referenti di Istituto (Vicaria di Plesso)	INFANZIA: 1 PRIMARIA: 1 SECONDARIA: 1	Collabora con Dirigenza e Funzioni Strumentali (FS) per organizzare e supportare gli interventi per studenti con disabilità o BES.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	INFANZIA: 1 PRIMARIA: 1 SECONDARIA: 2	Sportello psico-pedagogico, progetti di orientamento nelle classi, progetti sulla gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe.	Sì

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
------------------------------------	---------------	---------

Coordinatori di classe	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Compilazione della scheda di rilevazione BES	Sì
	Coordinamento redazione dei PDP	Sì
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Partecipazione a GLI	Sì
Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
Coinvolgimento famiglie	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni esterne. Rapporti con CTS / CTI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Sussidi e materiali vari	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
Attrezzature, risorse didattiche e strutturali	Libri per apprendimento di italiano L2, libri ad alta leggibilità per alunni con DSA, libri ad alta comprensibilità, libri per alunni con background migratorio	Sì
	Possibilità di creare angoli dedicati (lettura, ascolto,...) all'interno delle aule.	Sì
	Digital board, PC, TABLET, stampanti, stampanti 3D	Sì
	Software didattici	Sì
Spazi interni ed esterni	Giardino e spazi esterni	Sì
	Laboratori di scienze, tecnologia, arte e lingue straniere.	Sì
	Aule polifunzionali	Sì
	Biblioteche	Sì
	Cucina e mensa	Sì

Sintesi dei punti di forza rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'inclusione rappresenta la finalità istituzionale del sistema scolastico e costituisce il principio ispiratore dell'azione educativa dell'Istituto. In questa prospettiva, tutte le strutture organizzative e gestionali operano in modo sistemico e corresponsabile per garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni.

L'Istituto si impegna a rispondere in modo puntuale, flessibile e inclusivo ai bisogni formativi di ciascuno, valorizzando e ottimizzando le risorse strutturali e professionali disponibili. Al centro dell'azione educativa viene posto il principio dell'inclusione, con l'obiettivo di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni studente, affinché ciascuno si senta riconosciuto, valorizzato e pienamente integrato nella vita scolastica, partecipando attivamente e senza esclusioni a tutte le attività proposte.

L'Istituto IC6 cura costantemente il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES. In particolare con:

- a) **Cooperativa Dialogos** per i servizi di mediazione culturale e educativo-didattico nel rapporto uno a uno.
- b) **Cooperativa "L'Accoglienza"** per i seguenti servizi:
 - LABORATORIO COMPITI POMERIDIANO
 - SPORTELLLO PSICO-PEDAGOGICO
 - PROGETTO IN CLASSE: relazioni, rispetto e gestione del conflitto
 - PROGETTO ORIENTAMENTO (Classi seconde e terze)

L'IC 6 condivide con i docenti coordinatori informazioni relative all' équipe di ascolto e di orientamento sul ritiro scolastico del distretto di Forlì, composto da referenti dei servizi educativi, sociali e sanitari, che ha l'obiettivo di accogliere ed ascoltare équipe docenti, insegnanti, operatori, genitori e ragazzi che stanno accompagnando un/a alunno/a che sta vivendo una problematica di ritiro scolastico. L'obiettivo è di facilitare la costituzione della rete e l'avvio di un percorso di progettazione integrata che coinvolga il ragazzo e i suoi diversi contesti di vita.

Le funzioni strumentali partecipano alla riunione di Coordinamento distrettuale per vagliare le esigenze dell'IC 6 in merito al potenziamento degli sportelli psicologici.

In occasione di incontri di Coordinamento degli spazi di ascolto scolastici di Forlì e Comprensorio si affrontano tematiche legate a:

- Buone pratiche nella gestione di comportamenti antisociali nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado (piano di prevenzione e piano individuale);
- Linee di indirizzo regionali sugli spazi di ascolto scolastici;
- Illustrazione dei servizi presenti sul territorio (Centro per le famiglie, Consultorio Giovani e Polo Clinico Acchiappasogni).

L'Istituto collabora con l'USP e le scuole del territorio per l'elaborazione di modelli di documenti condivisi.

L'Istituto inoltre svolge le attività di seguito elencate:

- accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali e contatti con le famiglie;
- presentazione degli studenti BES ai rispettivi CdC;
- predisposizione e raccolta dei PEI, dei PDP, PDF e Schede Bisogni Educativi degli alunni con BES;
- adozione di percorsi metodologico- didattici rispondenti ai bisogni dei singoli alunni;
- cura dei rapporti di collaborazione tra l'équipe psico- medico- pedagogica e la scuola;
- attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni, finalizzati a una maggiore sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica nel processo di inclusione e nella prevenzione del disagio;
- condivisione di materiali formativi finalizzati all'autoformazione dei docenti;
- raccolta e gestione libri di testo semplificati;
- organizzazione dei Piani Farmaci per alunni presenti nell'Istituto;
- partecipazione per la promozione di una cultura inclusiva e per l'attuazione di interventi mirati per gli alunni con BES.

In linea con questa visione, gli obiettivi prioritari per il prossimo anno scolastico si articolano come segue:

- promuovere una cultura dell'inclusione condivisa e diffusa in tutti i plessi dell'Istituto, fondata sul rispetto delle differenze, sul riconoscimento del valore di ogni alunno e sulla corresponsabilità educativa;
- garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo per tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- rafforzare l'identità inclusiva dell'Istituto, valorizzando le risorse professionali, progettuali e organizzative già attive, come l'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione per diversi livelli linguistici;
- favorire ambienti di apprendimento flessibili, cooperativi e motivanti, in grado di sostenere lo sviluppo globale dell'alunno;
- contrastare attivamente ogni forma di disagio, esclusione e dispersione scolastica, anche attraverso la personalizzazione dei percorsi;
- assicurare il rispetto e l'effettiva attuazione di PEI e PDP;
- curare la strutturazione dell'orario scolastico in funzione dei reali bisogni degli alunni;
- programmare esperienze didattiche realmente accessibili, con particolare attenzione a visite guidate e viaggi d'istruzione;

I RUOLI E GLI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

Il Dirigente Scolastico: costituisce il garante dell'inclusione sul piano formale e sostanziale. Detta i criteri generali

e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Istituisce e coordina il GLI.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione scolastica in senso ampio. Partecipa al GLI, monitora le dinamiche inclusive dell'Istituto e offre consulenza e supporto ai docenti. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane impegnate nei percorsi inclusivi, della calendarizzazione degli incontri dei GLO e della predisposizione della modulistica necessaria.

GLI: il gruppo ha il compito di effettuare la rilevazione dei BES presenti nella scuola; di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; elaborare una proposta di PI (Piano di Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere e/o aggiornare al termine di ogni anno scolastico.

Consigli di classe/Team docenti: rilevano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; esaminano tutte le certificazioni degli alunni con BES e di quelli non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; identificano i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; predispongono e applicano i Piani di Lavoro (PEI, PDP); collaborano con le famiglie e gli Enti locali.

Docenti di sostegno: sono contitolari del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Partecipano alla programmazione educativo-didattica, supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sulla classe e sui gruppi di alunni in coordinamento con gli altri docenti; rilevano casi BES; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro.

Educatori professionali e assistenti all'autonomia e alla comunicazione: quando presenti, collaborano all'organizzazione e allo svolgimento delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto prevede l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti di sostegno e curricolari, con l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo della professionalità docente attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche in materia di inclusione scolastica;
- potenziare l'efficacia dello stile educativo dei docenti, promuovendo l'adozione di strategie didattiche e relazionali capaci di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, stimolandone la motivazione e il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;
- approfondire le modalità di intervento educativo e didattico rivolte agli alunni con disabilità specifiche;
- rafforzare la coesione e la collaborazione tra i docenti, promuovendo una cultura del lavoro di squadra e della corresponsabilità educativa.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La verifica e la valutazione degli apprendimenti saranno condotte tenendo conto del percorso individuale di ciascun alunno, valutando i risultati in rapporto al punto di partenza. Saranno messi in evidenza i punti di forza, esplicitati i nuclei fondanti degli apprendimenti e valorizzati gli stili cognitivi e le modalità personali di apprendimento.

La programmazione delle attività didattiche è frutto della collaborazione tra tutti i docenti del team/Consiglio di classe, inclusi i docenti di sostegno, che definiscono in modo condiviso gli obiettivi di apprendimento, sia per gli alunni con disabilità che per quelli con Bisogni Educativi Speciali, in coerenza con il percorso previsto per l'intero gruppo classe.

L'insegnamento orientato all'inclusione si fonda sull'adozione di strategie e metodologie didattiche diversificate e flessibili, quali: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo o a coppie, tutoring tra pari, apprendimento per scoperta, utilizzo di strumenti compensativi, sussidi specifici, tecnologie informatiche e software didattici mirati.

La valutazione sarà coerente con le metodologie adottate, con l'obiettivo primario di rilevare e valorizzare ciò che l'alunno sa fare, piuttosto che ciò che non riesce a fare. Essa si inserisce in una prospettiva inclusiva, finalizzata alla piena partecipazione degli alunni al percorso scolastico e alla valorizzazione della dimensione relazionale e dinamica del gruppo classe, inteso come comunità di apprendimento eterogenea, ricca di bisogni, potenzialità e unicità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli educatori affiancheranno l'azione didattica con interventi mirati a favorire l'autonomia personale e relazionale dell'alunno con disabilità, operando in stretto coordinamento con i docenti curricolari e di sostegno, nel rispetto degli obiettivi educativi condivisi. I docenti di sostegno promuoveranno interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché attività con gruppi eterogenei di alunni e, ove opportuno, attività laboratoriali rivolte a piccoli gruppi o all'intera classe. Tali azioni si inseriscono in un'ottica di piena collaborazione e condivisione professionale con i docenti curricolari, al fine di garantire l'efficacia del processo inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto promuove l'attivazione di sinergie e collaborazioni con le risorse del territorio, quali ASL, Centri di assistenza e Servizi Sociali, Centri educativi ed enti del terzo settore al fine di garantire un supporto integrato e multidisciplinare agli alunni e alle loro famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola si impegna a promuovere la collaborazione con le famiglie, valorizzandone il ruolo attivo e la partecipazione propositiva al percorso formativo degli alunni. Saranno incoraggiati il loro coinvolgimento in progetti promossi dall'Istituto, così come la partecipazione alla definizione e condivisione dei PEI e dei PDP. Le famiglie contribuiranno alla vita scolastica anche attraverso la partecipazione agli organi collegiali (Consigli di classe, interclasse, intersezione), al Consiglio di Istituto e mediante la rappresentanza all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In fase di stesura del PEI e del PDP, saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie metodologiche e didattiche, le attività educative e le eventuali iniziative formative integrate tra scuola realtà territoriali di tipo socio-assistenziale o educativo. Verranno inoltre definite le modalità di verifica e valutazione.

Nel rispetto del principio di personalizzazione dell'apprendimento, ciascun piano dovrà delineare un percorso mirato a:

- rispondere ai bisogni educativi individuali;
- monitorare lo sviluppo personale e l'evoluzione del percorso scolastico;
- favorire il successo formativo di ogni alunno.

Per promuovere l'inclusione, il curriculum scolastico sarà strutturato in modo flessibile, sia negli spazi che nei tempi, così da permettere a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il gruppo classe rappresenterà la dimensione educativa privilegiata, all'interno della quale la diversità sarà riconosciuta e valorizzata, anche attraverso l'ascolto attento dei bisogni e il rispetto degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La risorsa primaria è costituita dalla professionalità dei docenti e dalla valorizzazione della stessa nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partendo dalla valorizzazione e dall'ottimale utilizzo delle risorse interne all'Istituto, si ritiene opportuno promuovere le seguenti azioni educative:

- attivazione di progetti e/o laboratori mirati a ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica;
- acquisto di sussidi didattici specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- assegnazione di ulteriori risorse per l'avvio di progetti educativi innovativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i tre ordini di scuola rappresenta un elemento centrale e distintivo dell'IC 6, che si realizzerà attraverso incontri specifici tra gli insegnanti per facilitare lo scambio di informazioni riguardo metodologie didattiche, contenuti, obiettivi e strategie inclusive durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'orientamento sarà progettato e attuato in modo mirato, con il coinvolgimento attivo anche delle risorse presenti sul territorio, al fine di garantire un supporto efficace agli studenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____